

TOSCANAoggi

Settimanale
regionale
d'informazione

Scarlino-Cioni:
scambio di poltrone
a pagina 8



«Ateismo oggi»:
incontro allo Stensen
a pagina 9

FIRENZE

n.43

29 settembre 1987 Redazione de «L'Osservatore toscano» Via De' Pucci, 2 - CAP 50122 Firenze - N° c.c.p. 19248509 Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I bis/70% Anno V L. 700

Firenze e Grosseto: giunte «rimpastate» o rinviate

I partiti sono sempre più lontani dagli interessi concreti della gente



Reportage
da un viaggio
in Russia

*Le parole
nuove
dell'Urss
nascondono
mille
speranze*

A pagina 2

Il primo romanzo di un giovane scrittore
Leggenda di Ognissanti

di Rossella Tarchi

«**L**eggenda di Ognissanti» è il primo romanzo pubblicato - ma non il primo scritto - da Paolo Ragni, giovane scrittore fiorentino laureato in Scienze politiche.

La storia è ambientata nel VI secolo dopo Cristo, un periodo «buio» dell'Alto Medio Evo, pieno di guerre, devastazioni, distruzioni, carestie, contagi che sconvolgono l'Europa. In questo scenario, narrato con rigore storico, si snodano le vicende di Luciano, un giovane falegname che in quel tempo di grande confusione erra da un paese all'altro alla continua ricerca di se stesso. Un'inquietudine la sua, che lo porterà tra amori e slanci ascetici, a preferire per lungo tempo la vita eremitica, e poi ancora a riscoprire nuovamente, dopo l'isolamento dell'eremo, i fremiti della passione fino a scegliere definitivamente, dopo una sofferta meditazione, di farsi monaco in un convento benedettino.

Un romanzo, quello di Ragni, che si fa leggere tutto d'un fiato, grazie a quel suo stile fresco, piacevole e semplice, «scritto col sorriso sulle labbra», come scrive Rodolfo Doni nella prefazione, e a quel suo «immaginoso favoleggiare». E a questo proposito si potrebbe citare la bella pagina nella quale tratteggia il popolo dei Burgundi «omoni così robusti e larghi più che lunghi, con incoltissime barbe gialle e rosse come le spighe alla mietitura o le foglie dei castagni d'autunno; o donne invariabilmente grandi e grosse, un po' pelose di solito, che litigavano con i mariti».

Ma al di là del racconto, degli eventi, che rimangono marginali alla storia, ciò che più colpisce nel romanzo di Ragni è la vicenda personale, il dramma interiore di Luciano, che in definitiva non è altro che il dramma che vive ogni uomo nella ricerca della verità, della pace, di un rapporto vero con Dio, fondato sulla riscoperta del valore della preghiera, una preghiera fatta non solo di parole, ma di vita vissuta, di sacrificio, di amore, di servizio verso il prossimo.

Paolo Ragni, *Leggenda per Ognissanti*, Hellas, pp. 158, Lire 12.000 (attualmente è reperibile presso la casa editrice in via dei Pilastri 4, Firenze).